

# RIFUGIATI NEL MONDO

**SECONDO L'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (UNHCR) SONO 90 MILIONI LE PERSONE NEL MONDO**

che nel 2021 sono state costrette a fuggire dai propri Paesi a causa di conflitti e violenze, tra loro circa 35 milioni hanno meno di 18 anni. Un numero in continua crescita dal 2010 e che nel 2022 si stima raggiunga la cifra di 102,6 milioni. Continuano a preoccupare la **SOMALIA**, lo **YEMEN**, l'**IRAQ** e il conflitto in **SIRIA**, arrivato al suo undicesimo anno. Guerre prolungate con conseguenze catastrofiche per la popolazione, come vediamo in **SUD SUDAN**, **NIGERIA**, **CONGO**, **SUDAN**. La crisi umanitaria che affligge l'**AFGHANISTAN**, dopo più di 40 anni di conflitto, acuitasi ad agosto 2021 con il ritorno al potere dei talebani, ha determinato negli ultimi mesi lo sfollamento di 670mila persone e la fuga di altre 700mila, che si vanno ad aggiungere ai 2,2 milioni di afgani rifugiati e richiedenti asilo nel mondo.

**ERO UN RAGAZZO QUANDO HO LASCIATO MOGADISCIO. SONO DIVENTATO ADULTO IN VIAGGIO. HO ATTRAVERSATO IL MEDITERRANEO SU UNA BARCA, MOLTI TRA QUELLI CHE ERANO CON ME SONO MORTI IN MARE. IL FUTURO È QUI DOVE SONO LIBERO DI VIVERE SENZA TEMERE DI ESSERE TORTURATO O UCCISO.**

**OSMAN, SOMALIA**

Più di 3.000 persone sono morte o scomparse nel corso dell'anno mentre cercavano di raggiungere l'**EUROPA** attraversando il **MEDITERRANEO** e l'**ATLANTICO** (UNHCR, aprile 2022). Un numero in aumento che conferma ancora una volta il rischio altissimo delle traversate organizzate dai trafficanti, in assenza di vie legali sicure. Ai naufragi si vanno ad aggiungere i viaggi che finiscono tragicamente lungo le rotte terrestri, dove un numero ancora maggiore ma invisibile di persone potrebbe essere morto attraversando il deserto del **SAHARA** e le remote zone di confine, nei Paesi di transito come i **BALCANI**, nei centri di detenzione in **LIBIA** o mentre era prigioniero di trafficanti. Una nuova emergenza scoppiata all'inizio del 2022 ha interrogato l'Europa e il mondo. Come rispondere alla domanda di aiuto delle persone in fuga dall'**UCRAINA**? L'adozione all'unanimità da parte del Consiglio Europeo della protezione temporanea per i profughi ucraini, regolata dalla direttiva 55/2001, è un atto dovuto di solidarietà giunto dopo anni di politiche di chiusura, muri, respingimenti e accordi di esternalizzazione che costringono ancora oggi milioni di persone a vivere senza diritti e dignità, ai confini d'Europa. **È NECESSARIO ALZARE LO SGUARDO E RISPONDERE ALLA DOMANDA DI AIUTO DI MILIONI DI PERSONE IN FUGA NEL MONDO, SENZA DISTINZIONI E SENZA LASCIARE INDIETRO NESSUNO.**

# RIFUGIATI IN ITALIA

**SONO STATI 67.040 I MIGRANTI SBARCATI SULLE COSTE ITALIANE NEL 2021, POCO MENO DEL DOPPIO RISPETTO AI 34.154 DELL'ANNO SCORSO.**

Tra i Paesi di provenienza il principale si conferma la **TUNISIA** (circa 15.600 persone, il 23% degli arrivi), seguito dall'**EGITTO** (8.300 persone). Il 74% delle persone arrivate sulle coste italiane nel corso dell'anno sono uomini, le donne sono il 7%, i minori il 19% (più del doppio dell'anno precedente), in buona parte minori non accompagnati. Tra chi arriva in Italia, per cercare un futuro possibile, ci sono infatti sempre più ragazzi soli, spesso vittime di tratta. Oltre 56mila migranti hanno fatto domanda di asilo, più del doppio rispetto al 2020 quando le domande pervenute erano state 27mila. Sono aumentati soprattutto i richiedenti asilo afgani. Fra le testimonianze delle persone durante i viaggi ci sono abusi, detenzione illegale e arbitraria, violenza sessuale e di genere, schiavitù, rimpatri forzati e altre gravi violazioni dei diritti umani.



**HO IMPARATO SULLA MIA PELLE CHE LA GUERRA È CIÒ CHE ACCADE QUANDO IL LINGUAGGIO FALLISCE. IL FUTURO È GIÀ QUI TRA GLI UOMINI, MA NON È DISTRIBUITO EQUAMENTE. IL FUTURO È IL MIO BAMBINO CHE STA PER NASCERE: È GIÀ QUI, MA NON È ANCORA VISIBILE.**

**CHARITY, CAMERUN**



A cinque anni dall'**ACCORDO ITALIA-LIBIA**, sono sempre più numerose le prove che dimostrano come le politiche di contenimento ed esternalizzazione dei flussi migratori perpetuino questi abusi e alimentino nel Mediterraneo il numero delle morti in mare. Quella vissuta dai migranti in Libia è una situazione definita disumana da tutti gli osservatori. Come disumana è quella che si consuma ai danni dei migranti che dalla **TURCHIA** attraversano **GRECIA, SERBIA, CROAZIA, SLOVENIA** percorrendo la rotta balcanica per entrare in **ITALIA** lungo il varco di **TRIESTE**. **È LUNGO TALI CONFINI CHE UOMINI, DONNE E BAMBINI, SE INTERCETTATI, VENGONO RESPINTI E IL TRATTAMENTO A CUI VENGONO SOTTOPOSTI, SOPRATTUTTO IN CROAZIA E BOSNIA, È ORMAI TRISTEMENTE NOTO.**

# CENTRO ASTALLI DA 40 ANNI CON I RIFUGIATI

**IL CENTRO ASTALLI È LA SEDE ITALIANA DEL SERVIZIO DEI GESUITI PER I RIFUGIATI.**

Da 40 anni è impegnato in attività e servizi che hanno l'obiettivo di accompagnare, servire e difendere chi arriva in **ITALIA** in fuga da guerre e violenze, non di rado anche dalla tortura. Il Centro Astalli ha iniziato le sue attività nel 1981 a via degli Astalli a Roma, accogliendo l'appello di **PEDRO ARRUPE**, allora Padre Generale della Compagnia di Gesù: nell'autunno del 1980, profondamente colpito dalla tragedia di migliaia di *boat people* vietnamiti in fuga dal loro Paese devastato dalla guerra, esortò i gesuiti di tutto il mondo a "portare almeno un po' di sollievo a questa situazione così tragica". L'accompagnamento dei rifugiati e la condivisione delle loro esperienze è al centro di tutti i servizi del Centro Astalli, da quelli di prima accoglienza (per chi è arrivato da poco in Italia), fino alle attività di sensibilizzazione e all'impegno di *advocacy*. In questi anni le attività e i servizi del Centro Astalli per i rifugiati si sono ampliati e diversificati grazie all'impegno di oltre 600 volontari che operano nelle otto realtà territoriali di **BOLOGNA, CATANIA, GRUMO NEVANO, PADOVA, PALERMO, ROMA, TRENTO** e **VICENZA**. La rete territoriale del Centro Astalli nel 2021 ha assistito oltre 17mila migranti forzati, di cui 10mila nella città di Roma.



# UN DIZIONARIO PER ORIENTARSI MEGLIO

PER CAPIRE CHI PUÒ USUFRUIRE DEL DIRITTO DI ASILO IN ITALIA, OCCORRE CONOSCERE UNA TERMINOLOGIA CHE TROPPO SPESSO È MALE UTILIZZATA. ECCO ALCUNE PAROLE ESSENZIALI PER COMPRENDERE MEGLIO IL TEMA.

**RIFUGIATO** Secondo la Convenzione di Ginevra del 1951, lo status di rifugiato viene riconosciuto a quelle persone che fuggono dal loro Paese temendo a ragione di essere perseguitate per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche.

**SFOLLATO INTERNO** È una persona costretta a lasciare la propria casa per gli stessi motivi del rifugiato ma non oltrepassa un confine internazionale, restando dunque all'interno del proprio Paese.

**SFOLLATO CLIMATICO** È una persona costretta a mettersi in fuga nel contesto di catastrofi ambientali e cambiamenti climatici. La Convenzione di Ginevra del 1951 non riconosce la figura del "rifugiato climatico" perché l'ambiente non è considerato causa di "persecuzione". Secondo l'UNHCR è più preciso riferirsi a "persone sfollate nel contesto di disastri e cambiamenti climatici".

**I TALEBANI HANNO DISTRUTTO LA SCUOLA IN CUI INSEGNANO INGLESE AI BAMBINI. SONO SCAPPATO PERCHÉ UN MAESTRO CHE NON PUÒ INSEGNARE È MORTO ANCHE DA VIVO. ORA SONO SALVO IN ITALIA, MA LA MIA FAMIGLIA È BLOCCATA LÌ. TUTTI I MIEI SFORZI SONO PER CERCARE DI FARE ARRIVARE QUI I MIEI FRATELLI CHE RISCHIANO DI MORIRE.**

ESMAT, AFGHANISTAN

**MIGRANTE FORZATO** La definizione comprende tutte le persone che sono costrette a lasciare il proprio Paese perché perseguitate per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o politico; ma anche le vittime di conflitti armati e di disastri naturali o coloro che fuggono da condizioni economiche che minacciano la loro vita e integrità fisica, frutto di politiche errate e ingiuste.

**RICHIEDENTE ASILO** È una persona che ha presentato domanda di protezione internazionale, di cui non è stato ancora determinato l'esito. Se la sua domanda viene accolta, il richiedente asilo è riconosciuto rifugiato e questo gli conferisce alcuni diritti e doveri, secondo la legislazione del Paese che lo accoglie.

**PROTEZIONE SUSSIDIARIA** È la protezione accordata a chi, pur non essendo riconosciuto rifugiato ai sensi della Convenzione di Ginevra, in caso di rimpatrio rischierebbe seriamente la propria incolumità.

**MINORE STRANIERO NON ACCOMPAGNATO** È un ragazzo con meno di 18 anni di età, senza genitori e non accudito da un adulto responsabile per legge o convenzione. I minori non accompagnati possono chiedere asilo ed essere quindi riconosciuti rifugiati.

**MIGRANTE IRREGOLARE** È chi, per qualsiasi ragione, entra senza regolari documenti di viaggio in un altro Paese. Molte persone in fuga da guerre e persecuzioni, impossibilitate a chiedere al proprio governo il rilascio di tali documenti, giungono in modo irregolare in un altro Paese, nel quale poi inoltrano domanda d'asilo. I migranti irregolari spesso in modo dispregiativo vengono chiamati "clandestini".

CON I RIFUGIATI  
AI CROCEVIA DELLA STORIA

GIORNATA  
MONDIALE  
DEL RIFUGIATO  
2022



centro  
astalli

FONDAZIONE CENTRO ASTALLI  
Via del Collegio Romano, 1 - 00186 Roma  
Tel. 06 69925099 - e-mail [astalli@jrs.net](mailto:astalli@jrs.net)

[f](https://www.facebook.com/centroastalli) [i](https://www.instagram.com/centroastalli) [y](https://www.youtube.com/centroastalli)  
[www.centroastalli.it](http://www.centroastalli.it)

COME HA RICORDATO IL PRESIDENTE MATTARELLA, CIÒ CHE È IN GIOCO È IL DESTINO DELL'INTERA EUROPA "CHE SI TROVA A UN BIVIO TRA REGRESSIONE DELLA SUA STORIA E CAPACITÀ DI SOPRAVVIVERE AI MALI DEL PROPRIO PASSATO".

Come possiamo sopravvivere? Innanzitutto con la democrazia, con la sua lotta alle disuguaglianze. **COSTRUIRE LA PACE** è un impegno che richiama valori profondi. La pace è realizzare processi di inclusione, rendendo le nostre comunità in grado di rispondere alla complessità delle sfide globali che questo tempo ci pone. La pace si costruisce intorno ai valori fondamentali di giustizia, solidarietà e uguaglianza, nel progetto di promozione dei più deboli. L'indissolubile legame tra pace e democrazia va oltre gli slanci etici e il rifiuto della barbarie: è necessario promuovere una nuova idea di **CITTADINANZA EUROPEA** che sia creativa e generativa di comunità aperte, plurali e partecipative. In questo senso, il richiamo alla pace da mera invocazione deve diventare una scelta politica. E questo dipende anche da ciascuno di noi, da una precisa assunzione di responsabilità personale. La grande novità di oggi, lasciata in eredità da una pandemia sfiante e da una guerra tanto vicina, è che la **SOLIDARIETÀ** non è più un'utopia, una questione di buoni sentimenti o di etica individuale, ma è diventata una necessità nell'interesse di tutti. In questo cammino verso una nuova idea di cittadinanza, i rifugiati, custodi di un desiderio di pace profondo, sono instancabili guide. **LA GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2022 È L'OCCASIONE PER RIFLETTERE SUL CONTRIBUTO DELLE NOSTRE COMUNITÀ ALLA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA EUROPA SOLIDALE E PACIFICATA ATTRAVERSO L'ACCOGLIENZA DI QUANTI LE CHIEDONO PROTEZIONE.**



Altrimedia/ADV/DiGima | Photo: Francesco Malavolta - JRS Internazionale

# CON I RIFUGIATI AI CROCEVIA DELLA STORIA



centro  
astalli

GIORNATA MONDIALE  
DEL RIFUGIATO 2022